

## Produzione di zucchero di canna VS produzione di foglie di coca

### Colombia, Perù, Guatemala. Narcostati contro agricoltori puliti e giusti.

Dopo le proposte di legalizzare la coltivazione delle foglie di coca, considerata patrimonio culturale da alcuni paesi latino americani, insorgono produttori, cooperative e associazioni schierate a favore di un commercio giusto, etico e pulito.

Mentre la produzione di cocaina non conosce crisi e i profitti fanno gola ai governi.

La sicurezza per i cittadini è diminuita a livelli preoccupanti, la corruzione, già alta, è ulteriormente incrementata. La coltura industriale della coca e la sua trasformazione in pasta implicano un grande livello di inquinamento, degradando la qualità della vita degli abitanti delle zone rurali e portando, in molti casi, alla compromissione di infrastrutture fondamentali, come quelle sanitarie e scolastiche.

Da una decina d'anni però, nelle zone coltivate a coca, ogni giorno gruppi di contadini lottano per tornare a colture legali, anche se i proventi economici derivanti dalle produzioni lecite sono ben inferiori. Le ragioni di questa scelta sono semplici: le persone preferiscono i benefici sociali e la sicurezza fisica per sé e i propri cari, ai vantaggi pecuniari dell'**agricoltura "nera"**.

	IMPATTO DIRETTO	IMPATTO INDIRETTO
<b>AMBIENTE</b>	Inquinamento ambientale (terra e acqua), deforestazione, land grabbing	Perdita delle biodiversità, cambiamento climatico, perdita del legame tra l'uomo e la terra
<b>STRUTTURA SOCIO-POLITICA</b>	Corruzione, distruzione delle comunità locali, insicurezza, inesistenza di servizi e infrastrutture	Guerre, multinazionali e mercato delle commodity sfavorevole per i piccoli produttori
<b>CIBO</b>	Cibo senza relazione, inquinato, spersonalizzato	Accesso al cibo, food safety, food security,
<b>PERSONE</b>	Lavoro, salute, insicurezza fisica, bassa scolarizzazione	Insicurezza economica, assetto sociale debole, violenza, violazione dei diritti